



O  
D  
V

news

Sezione di Pordenone

La prima rubrica informativa

1 2026



# Concerto gospel di beneficenza

CRISA  
Marco Crisafulli  
MEDIA

Socio Ail

La nostra newsletter

I nostri canali mediatici informativi

NEWS

La parola al Direttore Generale ASFO pag. 10

AIL dona il sistema Hemavision pag. 9

Convegno al CRO pag. 6

**NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
SCEGLI DI DESTINARE  
IL 5x1000 DELL'IRPEF ALL'AIL.**

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

**8 0 1 0 2 3 9 0 5 8 2**



**Pordenone**

ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA

*Riquadro a titolo dimostrativo.*

Cari soci, cari volontari, cari amici di AIL, scrivere queste righe mi offre l'opportunità di fermarmi un istante e riflettere su tutto ciò che abbiamo costruito insieme. Se Ail è oggi un punto di riferimento fondamentale per il nostro territorio, il merito non è di una singola persona, ma della straordinaria rete di solidarietà che ognuno di voi alimenta con il proprio tempo, le proprie risorse e, soprattutto, la propria umanità.

Essere al fianco di chi lotta contro una malattia del sangue è una responsabilità immensa. Per questo, la nostra prima promessa è la trasparenza. Ogni euro raccolto durante le nostre iniziative, viene gestito con il massimo rigore.

Rendicontare come utilizziamo i fondi non è soltanto un dovere burocratico ma, un atto di rispetto verso chi sceglie di sostenerci. Investiamo nella ricerca, nel potenziamento dei reparti ospedalieri e nel supporto diretto alle famiglie, perché è importante che ogni donatore sappia che il suo gesto si è trasformato in un aiuto concreto e tangibile.

La nostra missione si traduce in fatti. Proprio in questo inizio di gennaio abbiamo raggiunto un obiettivo importante: l'acquisto e la consegna di una nuova attrezzatura specialistica per l'ospedale di Pordenone. Questo strumento, già installato, rappresenta un passo avanti tecnologico fondamentale per migliorare la precisione nella diagnostica delle Leucemie. Ma sappiamo che la cura non è fatta solo di macchinari. Il 2026 infatti ci vedrà impegnati in nuovi, importanti progetti volti a potenziare anche il supporto ai pazienti pediatrici e all'Assistenza Domiciliare Pediatrica dell'ospedale di Pordenone.

A voi volontari che siete il volto e le mani di Ail durante i nostri eventi; e a voi soci, che con vostra fedeltà ci permettete di programmare il futuro va il mio più sincero GRAZIE. Senza il vostro entusiasmo, la nostra missione resterebbe solo una parola scritta su uno statuto. Insieme invece è una speranza che vive ogni giorno.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi e ai vostri cari una serena e felice Pasqua.

**Aristide Colombera**  
**Presidente**  
**AIL di Pordenone**



**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Stefano Boscarìol

**LEGALE  
RAPPRESENTANTE**  
Aristide Colombera

**REDAZIONE**  
Casa del Volontariato  
c/o ospedale di Sacile

**IMPAGINAZIONE  
E GRAFICA**  
Margherita Munarini

**TESTI**  
Stefano Boscarìol

**STAMPA**  
Tipografia Trivelli  
via Molinari, 41  
33170 - Pordenone

**CONTATTI**  
Sede legale:  
Via Gemona, 1  
Sacile (PN)

**SPORTELLINO OPERATIVO**  
Casa del volontariato  
Ospedale di Sacile  
Tel. e fax: 0434 72518  
Cell.: 335 5650379  
(Katia Pessotto)  
www.aillpordenone.com  
info@aillpordenone.com

**ORARI**  
Lunedì - venerdì  
08.30 - 11.30  
Mercoledì 13.30 - 15.30  
Giovedì 13.30 - 16.30

Periodico di informazione  
Autorizz.45 dd. 2.12.2014



Rieccoci nuovamente per un vicino saluto e nel contempo un mio modesto pensiero su questa nostra associazione che ancora una volta si è riproposta quotidianamente con azioni e propositi positivi nei confronti del prossimo e soprattutto per quella fascia di persone inerenti la cura e assistenza ematologiche.

Nonostante dall'ultima uscita di questo Periodico siano passati pochi mesi, essendo le due campagne nazionali molto vicine per esigenze di calendario e scadenze, non ci sono certo mancati eventi e iniziative da parte di molti volontari, soci e persone vicine ad Ail Pordenone.

È stata mia premura e attenzione cercare di portare a vostra conoscenza e informazione non solo ciò che rappresenta il volontariato ma ho anche, pensando di fare cosa gradita, cercato di inserire (già nel precedente numero di Ail News) alcune testimonianze di persone e professionisti che hanno a che fare con Ail Pordenone e che curo personalmente con costante seguito e aggiornamento professionale.

Ma non solo, come giornalista, visto le innumerevoli notizie di carattere scientifico che transitano nei media, ho riflettuto nel proporvi qualcosa che comunque potesse attirare la curiosità di conoscere anche altri ambiti medicali sempre utili e formativi.

Resta sempre inteso che è grazie all'impegno di tutti sia nell'operare che nel confrontarsi che si ottengono obiettivi e risultati virtuosi e pure aperti ad ascoltare sia in ambito e ruolo da me rappresentato ma di sicuro anche in quello non informativo che ripeto e non mi stancherò mai di farlo, non è propagandistico ma solo trasparente e onesta comunicazione.

Concludo, visto l'avvicinarsi delle feste pasquali, porgendo un lieto e sincero messaggio augurale.

**Il direttore editoriale**  
**Stefano Boscarìol**  
**Responsabile stampa e comunicazione**  
**AIL di Pordenone**

### AIRC finanzia otto progetti di ricerca CRO

Tra conferme e nuove linee di studio, l'IRCCS avianese riceverà, nel 2026 oltre 1,1 milioni di euro

Sono otto i progetti che AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, sosterrà, nel 2026, al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. La Direzione generale e la Direzione scientifica dell'istituto hanno accettato i fondi per la ricerca finalizzata pari a 1.139.312,50 euro.

Accanto alla nuova annualità di quattro progetti quinquennali già attivi – coordinati, rispettivamente, da Gustavo Baldassarre, Ilenia Pellarin e Maura Sonogo dell'Oncologia Molecolare e da Luigino Dal Maso dell'Epidemiologia Oncologica - quattro ricercatori CRO hanno ricevuto importanti finanziamenti per condurre progetti specifici nei prossimi cinque anni.

Fra i nuovi ambiti di ricerca sostenuti da AIRC figurano lo studio guidato da Barbara Belletti (Oncologia Molecolare) che analizzerà come superare la resistenza alla terapia endocrina nei tumori mammari; il gruppo di OncoEmatologia coordinato da Valter Gattei studierà l'evoluzione clonale nella leucemia linfatica cronica; il team di Roberta Maestro (Oncogenomica), invece, cercherà d'identificare nuove vulnerabilità nei sarcomi. Inoltre, per la prima volta, il CRO ha ricevuto un AIRC start up grant destinato a giovani ricercatori che, dopo un periodo all'estero, hanno deciso di tornare in Italia. Da gennaio, infatti, Giulio Di Minin inizierà la sua attività come ricercatore sanitario nella Struttura di Oncogenomica del CRO per chiarire il ruolo della via di segnalazione di Hedgehog nella progressione tumorale.

Tre, infine, le borse di studio assegnate ad altrettante giovani ricercatrici del CRO: si tratta di Francesca Basso Valentina e Anna Maria Zimbo, che porteranno avanti i loro progetti rispettivamente nelle strutture di Oncologia Molecolare e di OncoEmatologia, mentre Valentina Rossi, grazie ad AIRC, frequenterà, nei prossimi due anni, il prestigioso laboratorio del professor Alan Ashworth all'Helen Diller Family Comprehensive Cancer Center dell'Università della California a San Francisco.

“E' un risultato molto importante per l'Istituto, che conferma il grande impegno e la profes-



ionalità dei nostri ricercatori”, commenta il Direttore scientifico facente funzioni del CRO, Gustavo Baldassarre. “In relazione al numero di domande presentate, il nostro IRCCS si conferma tra i centri più sostenuti da AIRC, che segue un rigoroso processo di selezione e valutazione da parte di esperti nazionali e internazionali. Il finanziamento di AIRC da sempre rappresenta per tutta la comunità scientifica nazionale un riconoscimento non solo economico, ma anche di eccellenza nel proprio settore di ricerca”.

“La presenza, tra i progetti e le borse di studio finanziati, di diversi giovani dimostra come il CRO sia anche un'ottima 'scuola' per la ricerca sul cancro e dà ulteriore merito e valore al recente investimento della Regione che ha creduto nei nostri ricercatori e ha deciso di stabilizzarli con contratti a tempo indeterminato, che assicurano loro un miglioramento nella qualità della vita e il giusto riconoscimento per l'importante lavoro che svolgono per offrire, quotidianamente, cure sempre più efficaci e meno invasive”, conclude Baldassarre.

### Melanoma cutaneo: migliorano prognosi e probabilità di guarigione

Lo certificano i dati di una ricerca curata da Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori e CRO di Aviano, pubblicati sulla prestigiosa rivista internazionale *Cancer Medicine*

Dai melanomi cutanei si può guarire nella grande maggioranza dei casi, in particolare se la malattia viene affrontata in una fase precoce. Lo certificano i risultati della ricerca coordinata dall'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori di Meldola e dal Centro di Riferimento Oncologico di Aviano pubblicati sulla prestigiosa rivista internazionale *Cancer Medicine*. I melanomi cutanei sono uno dei tumori che mostra un aumento più marcato in termini d'incidenza in Italia: lo studio – che per la prima volta ha stimato gli indicatori di guarigione in base allo stadio della malattia - ha mostrato come siano migliorate, nel tempo, la sopravvivenza e la probabilità di guarigione dopo la diagnosi. La ricerca s'inserisce in una collaborazione attiva da oltre quindici anni tra i due istituti d'eccellenza, grazie al supporto della Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro e dell'Associazione Italiana dei Registri Tumori e include informazioni epidemiologiche che rappresentano tutte le aree della popolazione Italiana.

“Sia la sopravvivenza a breve e lungo termine, sia gli indicatori di guarigione dopo questo tumore hanno mostrato progressi negli ultimi 20 anni”, commenta Lauro Bucchi del Registro Tumori della Regione Emilia-Romagna e dell'IRST di Meldola. “In particolare dopo il 2013, la probabilità di guarigione è aumentata anche per i pazienti con melanomi diagnosticati in fase avanzata, con spessore superiore a 4 millimetri (circa il 10% dei casi). Il 60% delle diagnosi di melanoma in Italia - continua Bucchi - avviene in fase precoce, con spessore inferiore o uguale a 1 millimetro: queste persone hanno una sopravvivenza a uno e cinque anni prossima al 100%”.

“Stimiamo siano circa 250mila le persone che vivono in Italia dopo una diagnosi di melanoma (con un aumento di circa il 3% l'anno): più di metà di loro ha avuto una diagnosi da oltre 10 anni”, sottolinea Luigino Dal Maso, ricercatore dell'Epidemiologia oncologica del CRO di Aviano e corresponsabile dello studio. “Le analisi presentate mostrano come i pazienti con diagnosi di melanoma di spessore inferiore a 1 millimetro (quasi il 60% dei casi, ndr) abbiano la stessa attesa di vita di chi non si è ammalato, cioè una probabilità di guarigione pari a circa il 100% e rischio di morte a causa di un tumore pressoché



nullo già subito dopo la fine delle terapie. Questi indicatori di guarigione – ricorda Dal Maso - sono calcolati a livello di popolazione e rappresentano il raggiungimento di un'attesa di vita confrontabile a quella di chi non si è mai ammalato, continuando a effettuare le visite di sorveglianza e seguendo le raccomandazioni dei medici curanti”.

“Per le persone che hanno affrontato un tumore, questi risultati rappresentano un tassello fondamentale per contrastare le discriminazioni che, purtroppo, persistono nella vita quotidiana” afferma Elisabetta Iannelli, segretario generale della Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO). “Disporre di dati solidi sulla probabilità di guarigione alla diagnosi, sul tempo necessario per raggiungere un'aspettativa di vita sovrapponibile a quella della popolazione generale e sul fatto che la stragrande maggioranza dei pazienti con melanoma diagnosticato in fase precoce è guarita al termine delle terapie, è di enorme rilevanza anche per l'applicazione del diritto all'oblio oncologico. Proprio in questi giorni l'IVASS ha pubblicato il provvedimento n. 169/2026 che dà attuazione, in ambito assicurativo, alla Legge 193/2023, fortemente voluta e sostenuta dal volontariato oncologico per tutelare le persone guarite da ogni forma di discriminazione assicurativa e finanziaria”.

“Ci auguriamo – conclude Iannelli - che i risultati di questo studio vengano recepiti quanto prima dal Ministero della Salute nell'aggiornamento del Decreto Ministeriale che definisce i tempi di guarigione oncologica, così da allinearli all'evidenza scientifica e riconoscere che, per i pazienti con melanoma in fase precoce, la guarigione coincide con la conclusione delle terapie”.

## Oncologia pediatrica - tavola rotonda

Entro il 2027 sarà pronto al CRO di Aviano il macchinario per la proton-terapia, utile per curare specifici tumori pediatrici

Oltre l'80% di bambini e ragazzi colpiti da tumore a 5 anni di distanza sopravvivono in Friuli Venezia Giulia, numeri molto più elevati di qualche decennio fa, merito della ricerca e potrà aiutare a salvare ancora più vite la protonterapia in costruzione al Cro di Aviano.

Potrebbe essere pronta entro la fine del 2027, un macchinario molto utile anche per curare specifici tumori pediatrici.

Maurizio Mascarin, direttore dell'Oncologia radio-terapica del Cro Maurizio Mascarin:

“I protoni hanno la caratteristica di potersi fermare dove finisce l'energia. Gli aiuterà soprattutto a guarire meglio con una riduzione degli effetti collaterali tardivi che erano un prezzo importante che i bambini pagavano, soprattutto quelli trattati negli anni '80, negli anni '90. Il trattamento con macchine che erano disponibili a quei tempi, potevano portare degli esiti a lungo termine che si manifestavano anche a distanza di 20-30 anni.”

Il Cro sarà la prima struttura pubblica a dotarsi della protonterapia in Italia, una terapia di nicchia che nel privato può costare 100.000 euro a trattamento. Ad Aviano si è parlato della rete oncologica pediatrica regionale che coinvolge anche altre aziende sanitarie e una serie di associazioni di supporto. Alcuni giovani hanno raccontato la propria storia, testimonianze di chi ce l'ha fatta a sconfiggere il cancro.

Fonte: rainews.it

**Lions International**  
Lions Club Civitale del Friuli - Manzano

### La rete di supporto all'oncologia pediatrica e dell'adolescente in Friuli Venezia Giulia

Sinergia tra Sanità Pubblica e Volontariato

7 febbraio  
ore 9:00

Aula Magna CRO  
Centro di Riferimento Oncologico

Aviano  
PN

**Programma**

	Moderata Pomarè Alessandro
09:00	Registrazione dei partecipanti
09:30	Apertura dei lavori e saluti istituzionali
	Direzioni CRO Aviano Riccardo Riccardi Assessore alla Sanità FVG
10:00	Interventi
	Mascarin Maurizio Direttore SOC Oncologia Radioterapica CRO Aviano
	Rabusin Marco Direttore SOC Emato-Oncologia Pediatrica Burlo Garofolo Trieste
	Pilotto Chiara Responsabile Neuro-Oncologia Pediatrica presidio Ospedaliero Santa Maria della Misericordia Udine
	Coassin Elisa Responsabile Area Giovani e Radioterapia Pediatrica CRO Aviano
11:00	Interventi Associazioni di volontariato
	Casalaz Franca AGMEN FVG - Trieste
	Mazzei Gianluca AFOP LUCA Udine
	Colombera Aristide AIL Sez. Pordenone
	Truccolo Ivana Associazione ANGOLO
	Oliva Francesco Associazione Il sorriso di Giulia
	Paola Fabbro Scuola in Ospedale CRO
	Vidali Cristiana Progetto Martina Lions club
12:00	Testimonianze di giovani pazienti guariti
12:30	Conclusioni

Seguirà buffet

La rete di supporto all'oncologia pediatrica e dell'adolescente in Friuli Venezia Giulia: incontro con l'associazione ANGOLO OdV

Al CRO di Aviano, nella settimana del World Cancer Day, sabato 7 febbraio si è tenuta una tavola rotonda su "La rete di supporto all'oncologia pediatrica e dell'adolescente in Friuli Venezia Giulia". Anche la nostra associazione sarà partecipe.



## VUOI DIVENTARE SOCIO AIL? Ecco come fare

Dall'8 Febbraio 2016 è possibile diventare Soci di Ail di Pordenone online attraverso il nostro sito web.

Diventare socio AIL permette di contribuire ad alimentare i vecchi e nuovi progetti e da la possibilità di partecipare alle riunioni assembleari due volte l'anno.

### Costi

Il costo per sostenerci negli innumerevoli progetti che promuoviamo è davvero irrisorio: solo **10€/anno**. Ovviamente sarà possibile disiscriversi in qualsiasi momento seguendo le istruzioni alla pagina "Diventa Socio" del nostro sito.

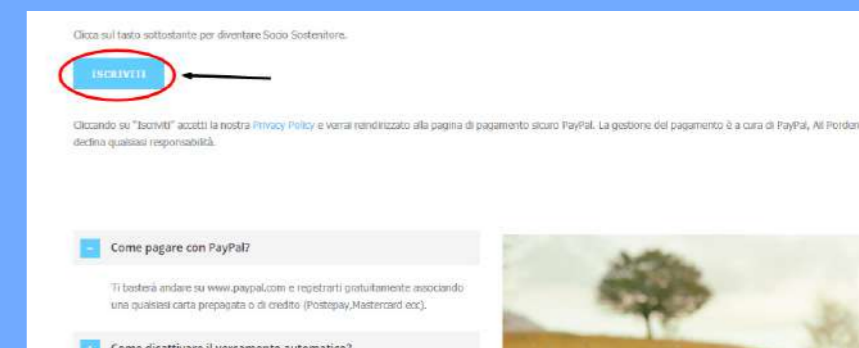
### Come ci si iscrive?

Diventare socio è semplicissimo, ti basterà entrare sul sito [www.Ail di Pordenone.com/diventa-socio](http://www.Ail di Pordenone.com/diventa-socio) e cliccare sul tasto **Iscriviti**. Verrai in automatica indirizzato alla pagina di pagamento PayPal dalla quale potrai pagare la quota annuale con qualsiasi prepagata (Postepay, Mastercard ecc) in totale sicurezza.

### Privacy

Ail di Pordenone si riserva di scrivere i tuoi dati (nome e email) nell'archivio privato dedicato ai nostri soci che non verrà reso pubblico. I dati non verranno pertanto utilizzati per fini commerciali ma solo a titolo di archiviazione da parte dell'associazione.

Vai su [www.ailpordenone.com](http://www.ailpordenone.com)



### Il trasferimento del Servizio di Senologia nel Nuovo Ospedale di Pordenone

**Pordenone, 29 gennaio** Si è svolto oggi il trasferimento del Servizio di Senologia, diretto dalla dott.ssa Ilaria Specogna, nel Nuovo Ospedale di Pordenone, presente il Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini, dott. Giancarlo Basaglia. Il reparto è ora collocato al piano -1 del corpo B (contrassegnato in giallo), raggiungibile dall'ingresso principale seguendo la segnaletica interna.

All'ingresso della struttura sono presenti una sala d'attesa e un locale dedicato alle funzioni di segreteria e accettazione.

L'équipe medica è composta da due medici radiologi, quattro tecnici e tre infermiere.

Continueranno ad essere eseguiti esami di primo livello (ecografia e mammografia 3D), esami di secondo livello (Risonanza Magnetica mammaria -RM, Mammografia con Mezzo di contrasto -CEM, ago-biopsie eco-guidate della mammella e dei linfonodi, biopsie sotto guida mammografica, biopsie CEM-guidate) e visite senologiche prioritarie in donne sintomatiche.



“La Senologia del Nuovo Ospedale ha in dotazione apparecchiature nuove e performanti, mammo-grafo ed ecografi. Inoltre è stato assunto un Dirigente Medico in servizio dal mese di agosto. Ciò consentirà di incrementare l'offerta - ha affermato la Dott. ssa Specogna - sia per quanto riguarda gli esami di secondo livello dello screening regionale sia per quanto riguarda le donne sintomatiche e le donne nella fascia d'età non inclusa nel programma di screening mammografico”.

### Correlazione fra alimentazione e salute mentale

**Pordenone, 30 gennaio** Il legame tra alimentazione e salute mentale è sempre più supportato da solide evidenze scientifiche. A questo tema è dedicato Food, Nutrition, and Mental Health, il nuovo volume pubblicato dalla prestigiosa American Psychiatric Association Publishing, che vede tra i coautori Francesco Bernardini, medico psichiatra presso il Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale di ASFO. Il libro analizza il ruolo della nutrizione nei disturbi mentali e nel benessere psicologico, affrontando temi come i modelli alimentari, l'insicurezza alimentare, gli effetti dei farmaci psicotropi su peso e appetito, il microbioma intestinale e il valore terapeutico di attività come cucinare, coltivare e produrre cibo. “La salute mentale non può essere affrontata separandola dallo stile di vita e dal contesto sociale delle persone” - spiega Francesco Bernardini. “Questo libro aiuta i professionisti a integrare in modo realistico e basato sulle evidenze il tema dell'alimentazione nella pratica clinica quotidiana, con



ricadute concrete anche nei servizi territoriali”. Curato da Michael T. Compton, professore di Psichiatria alla Columbia University, il volume è pensato principalmente per i professionisti della salute mentale, ma è scritto in modo accessibile anche a studenti e lettori interessati a comprendere come scelte alimentari consapevoli possano sostenere il benessere psicologico.

### É arrivato! AIL dona il sistema HemaVision all'Ospedale di Pordenone

Dopo aver affrontato un complesso e articolato iter burocratico, il nuovo sistema HemaVision donato da AIL Pordenone è finalmente arrivato e collocato presso il Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'Ospedale di Pordenone. HemaVision rappresenta un importante passo avanti nella diagnostica delle leucemie acute, in quanto permette di identificare in modo rapido e preciso le traslocazioni cromosomiche più rilevanti che caratterizzano queste patologie.

#### Importanza della diagnostica genetica nelle leucemie acute

Come ben sanno i soci di AIL, le leucemie acute sono tumori causati dalla rapida e incontrollata moltiplicazione di cellule immature del midollo osseo, conosciute come blasti. La trasformazione tumorale di queste cellule è frequentemente dovuta ad anomalie genetiche acquisite, tra cui le traslocazioni cromosomiche sono le più ricorrenti. L'analisi genetica è diventata ormai un elemento essenziale nella diagnosi e nella classificazione delle leucemie acute: offre dati prognostici fondamentali, orienta la scelta delle terapie e consente di adottare strategie di medicina personalizzata. Inoltre, permette di monitorare la malattia residua minima durante il trattamento e nel follow-up, fornendo così un supporto indispensabile per la gestione clinica. Questa acquisizione rappresenta certamente un passo fondamentale nel rafforzamento dei servizi oncologici locali, garantendo diagnosi più rapide e precise, in linea con l'impegno di AIL nel supporto alla ricerca e cura ematologica.

#### Cos'è HemaVision?

HemaVision è un test molecolare diagnostico in vitro certificato CE-IVD che consente uno screening rapido e sensibile di 28 traslocazioni cromosomiche e oltre 145 breakpoint clinicamente rilevanti in leucemie acute e croniche. L'esecuzione del test richiede un assetto tecnologico di biologia molecolare che, grazie ad AIL, è oggi disponibile presso il Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'Ospedale di Pordenone. Il sistema HemaVision sarà impiegato per ottenere diagnosi precise fin dai primi accertamenti, sia in pazienti pediatrici che adulti.

#### Utilizzo clinico e vantaggi per la rete regionale

Il framework tecnologico per la diagnostica con



Il team di Ematologia Diagnostica della S.C. Patologia Clinica di Pordenone (ASFO) accanto alla strumentazione per HemaVision, utilizzata per la caratterizzazione molecolare rapida delle patologie oncematologiche.

HemaVision è collocato presso l'Ospedale di Pordenone, dove opera anche l'Unità Operativa di Ematologia, e contribuirà a una diagnosi tempestiva e accurata dei casi urgenti provenienti dal Pronto Soccorso. Alcuni pazienti infatti necessitano di trattamenti intensivi o trapiantologici, disponibili solo in altri centri della regione quali il CRO o Udine; per questi pazienti, una diagnosi rapida e precisa è essenziale per un corretto trasferimento e presa in carico.

#### L'evoluzione della diagnostica presso l'ASFO

L'Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica dell'ASFO ed in particolare la Struttura Semplice di Diagnostica Ematologica ha consolidato nel tempo la propria esperienza nelle metodiche morfologiche e citofluorimetriche per la diagnosi e il follow up delle malattie ematologiche, e ha sviluppato flussi di lavoro specifici per i pazienti ematologici. Oggi, la dotazione tecnologica consente una rapida valutazione dell'assetto mutazionale, in conformità con le linee guida internazionali (WHO 2022 e ICC), garantendo così accuratezza diagnostica, corretta stratificazione prognostica e la tempestiva attivazione di terapie mirate. La sinergia tra l'Ematologia Clinica e quella di Laboratorio si conferma un asset strategico fondamentale: l'integrazione di tali competenze trasforma l'avanguardia tecnologica in un beneficio clinico diretto, assicurando al paziente percorsi di cura personalizzati, rapidi e affidabili.

## La parola al dott. Sergio Tonutti - ASFO

Nel territorio dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale (ASFO) l'Ematologia può contare su due punti di erogazione dei servizi, il presidio ospedaliero di Pordenone e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" (CRO) di Aviano.

L'appartenenza delle strutture a Enti diversi genera dinamiche non sempre positive per i pazienti, al punto che i percorsi di diagnosi e cura non sono sempre sovrapponibili, con il rischio di generare opportunità diverse a chi si presenta a un ente, rispetto all'altro.

La conduzione ad interim del CRO da parte di chi sta già gestendo l'ASFO nasce per superare tali differenze e creare in tutto il campo oncologico, compresa l'Ematologia, collaborazioni al posto di una sterile concorrenza e i migliori percorsi di diagnosi e cura possibili, unitari e chiari per operatori e pazienti.

Per raggiungere tali risultati, in campo oncoematologico è necessario agire su più fronti:

1. Dare chiarezza di mandato a ogni struttura clinica e di diagnostica di laboratorio, nella consapevolezza che in questo settore clinica e ricerca devono andare di pari passo per permettere di individuare la terapia più adeguata per ogni paziente.

2. Attuare una distribuzione della diagnostica di laboratorio per livelli di approfondimento, lasciando il primo alla patologia clinica del presidio ospedaliero di Pordenone e concentrando il secondo presso l'oncoematologia clinico sperimentale, rendendo disponibili le migliori competenze presenti per tutti i pazienti del territorio, ovunque essi si rivolgano.

3. Concentrare presso la struttura di oncoematologia del CRO i ricoveri specialistici ordinari, mantenendo l'erogazione delle cure ambulatoriali e in day hospital anche presso il presidio ospedaliero di Pordenone.

4. Creare connessioni salde e certe fra i vari attori coinvolti nell'erogazione dei servizi nel campo oncoematologico.

5. Permettere che tutti i pazienti abbiano le stesse opportunità di accesso alle sperimentazioni cliniche.

La tensione rimane sempre quella di migliorare i servizi per i pazienti colpiti da una patologia oncoematologica. Essendo folle immaginare di ottenere giorno per giorno risultati migliori con-

tinuando a fare le stesse cose, la direzione aziendale è consapevole che per ottenere i risultati auspicati è necessario apportare dei cambiamenti all'organizzazione, in modo da semplificarla.

In questo periodo è pertanto in corso un cambiamento organizzativo all'interno del CRO e fra ASFO e CRO che dovrà portare ad affidare all'IRCCS tutta l'erogazione dell'attività clinica e di diagnostica avanzata, pur nel rispetto della distribuzione nel territorio delle sedi d'erogazione.

Massima dovrà essere anche la connessione fra il Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Pordenone e il reparto di Oncoematologia del CRO per evitare che finiscano ricoverati nei reparti di Medicina interna pazienti che si dovrebbero giovare della struttura specialistica.

Altrettanto elevata dovrà essere la connessione fra l'Oncoematologia del CRO e i servizi distrettuali di ASFO per consentire facilità delle dimissioni e adeguata presa in carico da parte dei servizi presenti nel territorio.

In questo scenario il ruolo di AIL è importantissimo. Dato che ogni cambiamento genera resistenze, ci sarà bisogno di diffondere informazioni positive, anche perché quanto descritto è fatto nell'intento di apportare un miglioramento nei percorsi di diagnosi e cura dei pazienti, rendendo disponibili per tutti le migliori competenze presenti, mettendo le basi per un solido futuro.



## Cardiologie aperte: a Pordenone e San Vito consulenze e visite gratuite

L'Asfo ha deciso di aderire alla campagna promossa dalla Fondazione Onlus Per il Tuo Cuore. L'iniziativa si svolgerà nella settimana dal 9 al 13 febbraio 2026

Le cardiologie dell'Asfo in prima linea per la prevenzione e il benessere dei pazienti. Le SOC dell'ospedale di Pordenone e la SSD dell'Ospedale di San Vito-Spilimbergo hanno scelto di aderire all'iniziativa nazionale "Cardiologie Aperte", promossa dalla Fondazione Onlus Per il Tuo Cuore. Il personale medico e infermieristico ha deciso di stare a fianco dell'ente di ricerca delle Cardiologie Ospedaliere ANMCO - Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri in un'iniziativa che si terrà dal 9 al 13 febbraio 2026.

### Il programma a Pordenone

La Cardiologia di Pordenone ha sviluppato un percorso strutturato per il trattamento delle acuzie. Nel

percorso di salute "Capire meglio il tuo cuore", i cardiologi andranno a identificare, tra gli utenti valutati nelle giornate dedicate, i pazienti affetti da patologie in modo da effettuare accertamenti.

Dopo la valutazione anamnestica (clinica o strumentale), saranno indirizzati a un team infermieristico che, subito dopo la visita cardiologica, offrirà momenti di formazione, informazione e counseling personalizzato, utilizzando anche il materiale divulgativo fornito dalla Fondazione (opuscoli e slide).

Ci sarà comunque grande attenzione sulla promozione di stili di vita sani focalizzandosi in particolare su alcuni fattori: la corretta alimentazione per migliorare lo stato di salute e prevenire malattie cronico degenerative; l'attività fisica regolare come fonte di benessere; e l'abolizione del fumo.

In tre giornate - 10, 11 e 12 febbraio 2026, dalle 10 alle 12 - un cardiologo sarà disponibile a rispondere alle telefonate degli utenti al numero 0434 399905.



### Il programma a San Vito al Tagliamento

Lo stesso capiterà alla cardiologia di San Vito-Spilimbergo. Un'opportunità per attività informative e di counseling a cura del team infermieristico, supportate dal materiale scientifico della Fondazione Per il Tuo Cuore e dell'ANMCO.

Un cardiologo sarà disponibile a rispondere alle chiamate degli utenti al numero verde gratuito 800 052233 nei seguenti giorni:

martedì 10 febbraio, dalle 14 alle 16  
giovedì 12 febbraio, dalle 14 alle 16  
venerdì 13 febbraio, dalle 14 alle 16

Come sostiene Daniela Pavan, direttore del Dipartimento Cardio-Neuro-Toracico e Nefrologico di Asfo, l'adesione rappresenta un'occasione "per ricordare l'importanza della prevenzione cardiovascolare e per sottolineare il ruolo fondamentale dei cardiologi nella salute pubblica e nel miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Partecipare a Cardiologie Aperte rappresenta un'opportunità per prendersi cura della propria salute e aumentare la consapevolezza sulle malattie cardiovascolari."

Fonte: Pordenone Today

## Mieloma multiplo di nuova diagnosi: una nuova possibilità di cura

Nuovi dati dal congresso ASH aprono a un possibile cambio di paradigma nel trattamento del mieloma multiplo di nuova diagnosi. Un' innovativa immunoterapia bispecifica, potrebbe essere efficace anche come singolo farmaco fin dalle fasi iniziali. Risposte rapide e profonde, con un profilo di sicurezza gestibile, aprono la strada a trattamenti più semplici e personalizzati per i pazienti.

Il trattamento del mieloma multiplo di nuova diagnosi si basa oggi su combinazioni di più farmaci, spesso complesse e impegnative per i pazienti.

Dal congresso ASH arrivano però dati preliminari che suggeriscono una possibile evoluzione: una terapia innovativa somministrata come singolo farmaco potrebbe essere efficace anche nelle fasi iniziali della malattia.

Lo studio LINKER-MM4 ha valutato l'uso di lincoseltamab, un nuovo tipo di immunoterapia detto "anticorpo bispecifico" usato finora solo nelle fasi avanzate della malattia, come monoterapia nei pazienti con mieloma multiplo appena diagnosticato.

### Cos'è il Mieloma Multiplo?

È un tumore del sangue che colpisce le plasmacellule (un tipo di cellula del sistema immunitario) che spesso richiede trattamenti prolungati e combinazioni di più farmaci.

### Cos'è un anticorpo monoclonale?

È una terapia che mette in contatto diretto le cellule immunitarie con le cellule tumorali, aiutando il sistema immunitario a riconoscerle e distruggerle.

### Lo studio in breve

Lo studio ha coinvolto 45 pazienti adulti con mieloma multiplo sintomatico, mai trattati prima. I pazienti erano sia idonei al trapianto di cellule staminali sia non idonei, riflettendo situazioni cliniche diverse.

### La strategia testata prevedeva:

lincoseltamab come unico farmaco, senza le classiche combinazioni multiple; un percorso terapeutico modulato in base alla candidabilità del paziente al trapianto.

L'obiettivo era valutare efficacia e sicurezza di questo approccio più semplice.

### Che significa monoterapia?

Vuol dire usare un solo farmaco, invece di più medicinali insieme. Un approccio quindi più semplice che può tradursi in meno farmaci da assumere, meno effetti collaterali e migliore qualità della vita.

### Risultati principali: risposte rapide e profonde

I dati iniziali mostrano risultati molto incoraggianti. **Alta percentuale di risposta:** circa 8 pazienti su 10 hanno risposto al trattamento.

**Risposte profonde:** oltre la metà dei pazienti ha ottenuto una riduzione molto marcata della malattia, e circa 1 su 4 una remissione completa.

**Malattia minima residua non rilevabile:** tra i pazienti valutabili, oltre il 90% non presentava più cellule tumorali rilevabili con test molto sensibili.

**Risposte rapide:** i primi benefici sono stati osservati già nelle prime settimane di trattamento e quasi tutte le risposte complete sono state osservate entro i primi 6 mesi.

**Tutti i pazienti liberi da progressione:** al momento dell'osservazione, nessun paziente aveva ancora mostrato segni di progressione della malattia.

### Cos'è la malattia minima residua?

È la quantità di malattia che può rimanere anche quando il mieloma sembra sotto controllo. Non rilevarla è un segnale molto positivo di risposta profonda e duratura, con un minor rischio di ricaduta.

### Un trattamento ben tollerato

Un aspetto fondamentale per i pazienti riguarda gli effetti collaterali.

Nel complesso, lincoseltamab ha mostrato un profilo di sicurezza gestibile:

- la reazione più frequente è stata la sindrome da rilascio di citochine, ma sempre lieve;
- gli eventi neurologici sono stati rari e lievi;
- nessun decesso legato al trattamento;
- un solo paziente ha dovuto interrompere la terapia per un evento avverso.

### Più semplicità per i pazienti con mieloma multiplo

Sebbene si tratti di risultati iniziali, lo studio LINKER-MM4 suggerisce che in futuro alcune immunoterapie oggi usate nelle fasi avanzate della malattia potrebbero essere impiegate fin dall'inizio. Per i pazienti, questo potrebbe significa-

## LLC: terapia continua o a tempo definito?

Nella leucemia linfatica cronica (LLC), capire se la terapia debba essere continuativa o possa avere una durata definita è un tema centrale per molti pazienti. Lo studio CLL17, presentato al congresso dell'American Society of Hematology del dicembre 2025, ha confrontato per la prima volta in modo diretto questi due approcci nelle persone alla prima diagnosi, valutando efficacia e profondità di risposta. I risultati indicano che strategie diverse possono offrire benefici comparabili e aprono la strada a scelte più personalizzate, con la possibilità, in alcuni casi, di periodi liberi da trattamento.

Per chi convive con la leucemia linfatica cronica (LLC) uno dei dubbi più frequenti riguarda la durata della terapia: è un trattamento per tutta la vita o può essere a tempo limitato? Dal congresso ASH arrivano nuovi dati che sembrano dare finalmente una risposta. Lo studio CLL17 ha confrontato, per la prima volta in modo diretto, terapie continue e terapie a durata fissa nei pazienti con LLC alla prima diagnosi.

### Cos'è la LLC?

È una forma di leucemia a crescita lenta, che colpisce soprattutto le persone adulte e anziane. Molti pazienti convivono con la malattia per anni, alternando periodi di trattamento e periodi di pausa.

### Due strategie a confronto

Lo studio ha coinvolto oltre 900 pazienti con LLC mai trattata prima, suddivisi in tre gruppi:

**Terapia continua** Ibrutinib, assunto ogni giorno finché funziona e viene tollerato

**Terapie a durata fissa (circa 1 anno)** Venetoclax + obinutuzumab; Venetoclax + ibrutinib

L'obiettivo era capire se le terapie a tempo definito fossero altrettanto efficaci di quelle continue

### Cosa si intende per terapia continua e terapia fissa?

"Terapia continua": è una cura che va assunta senza una data di fine prestabilita, finché controlla la malattia o non provoca effetti collaterali importanti.

"Terapia a durata fissa": è un trattamento program-

re trattamenti più semplici, efficaci e personalizzati, con un impatto minore sulla vita quotidiana.

Fonte: Orłowski R, et al. Abstract n. 697 – Presentato al 67° Congresso Annuale ASH tenutosi il 6-9 dicembre 2025 a Orlando, Florida (USA).

mato per un periodo definito (di solito 12 mesi), al termine del quale la terapia viene sospesa e il paziente entra in una fase di osservazione.

### I risultati principali: efficacia simile, approcci diversi

Dopo circa 3 anni di osservazione ecco i risultati.

Il controllo della malattia è simile: circa 8 pazienti su 10 erano liberi da progressione della malattia in tutti i gruppi, indipendentemente dal tipo di trattamento. Le remissioni profonde più frequenti si raggiungono con le terapie a tempo definito: le terapie a durata fissa hanno portato più spesso a una remissione completa e alla scomparsa della malattia rilevabile con test molto sensibili (MRD-negatività).

La sopravvivenza è elevata in tutti i gruppi: a 3 anni, oltre il 90% dei pazienti era vivo, indipendentemente dalla strategia scelta.

Lo studio indica che le terapie a durata fissa possono offrire un'efficacia comparabile a quelle continue: i regimi con venetoclax (con obinutuzumab o ibrutinib) hanno dato risultati simili a ibrutinib assunto continuativamente.

### Uno sguardo al futuro

Lo studio CLL17 dimostra che oggi la LLC possa essere gestita come una malattia sempre più controllabile, grazie a strategie terapeutiche diverse ma capaci di offrire benefici comparabili. In questo scenario, per molti pazienti la possibilità di concludere il trattamento dopo un periodo definito non è solo un dato clinico; significa anche alleggerire l'impatto sulla quotidianità e sul benessere psicologico.

La ricerca, intanto, prosegue nella stessa direzione: ampliare le opzioni disponibili e rendere il percorso di cura più personalizzabile, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di chi convive con la patologia.

Fonte: Al-Sawaf O, et al. Abstract n. 1 – Presentato al 67° Congresso Annuale ASH tenutosi il 6-9 dicembre 2025 a Orlando, Florida (USA).



# Mondo Ail

## Motor Therapy in Fiera a Pordenone

**14 novembre** Presenza di Ail Pordenone presso la Fiera di Pordenone in occasione dell'evento Motor Therapy. Un ringraziamento per la visita del Ministro per la disabilità Alessandra Locatelli che ha ringraziato per tutte le attività che AIL Pordenone fa sul territorio.



Lo scorso **13 novembre** la Psicologa Arianna Pezzutto, che si occupa della Cura e della formazione dei Volontari di AIL Pordenone dal 2020 (all'interno del progetto di Scuola Nazionale di Formazione Volontari AIL) si è recata a Roma per un incontro di aggiornamento e di revisione sul progetto. La dott.ssa Pezzutto ha portato, ai colleghi Psicologi delle varie sezioni AIL Italiane, l'esperienza pordenonese che da ottobre 2024 si è sviluppata in 9 incontri serali di formazione, della durata di un paio d'ore ciascuno. Durante questi sono stati affrontati diversi temi della "formazione base" di un Volontario: dal ruolo dello stesso in un'Associazione, alle dinamiche di gruppo (anche conflittuali!), all'importanza della relazione d'aiuto, della capacità di ascolto e di una comunicazione efficace etc. Il tutto attraverso un approccio sia teorico-frontale che dinamico-esperienziale. Nelle ultime due serate (a chiusura di questo ciclo formativo), rispettivamente del 20 ottobre e del 17 novembre 2025,

## Chiusura percorso formazione volontari



i volontari sono stati accompagnati nello specifico a poter vivere e viverci al meglio nella prossima Campagna di raccolta fondi di Natale, oltre ad essere stati occasioni di incontro e di presentazione del nuovo Consiglio Direttivo eletto lo scorso 4 ottobre 2025. Durante le nove serate la partecipazione è sempre stata costante ed entusiasta da parte di un piccolo gruppo di volontari. Nella giornata passata a Roma, la Psicologa Pezzutto ha inoltre potuto confrontarsi con le esperienze di formazione volontari di altre sezioni AIL italiane. Questo ha permesso di attingere a nuovi spunti, anche operativi, da poter riproporre, con i dovuti adattamenti, nella realtà associativa pordenonese. L'idea è infatti di continuare con un nuovo percorso formativo rivolto ai volontari anche durante il prossimo anno. Per il proseguo del progetto, in cui l'Associazione continua a riporre fiducia riconoscendo l'importanza della Cura del Volontario per far crescere la realtà associativa stessa, si inserirà una nuova professionista Psicologa, la dott.ssa Nicole Fantuzzi, che affiancherà la dott.ssa Pezzutto. Le modalità e i dettagli del nuovo percorso formativo del 2026 arriveranno con l'inizio del nuovo anno e saranno comunicati per tempo ai Volontari attraverso i consueti canali comunicativi dell'Associazione.



**Segui il canale AIL Sezione Pordenone su WhatsApp!**

Per continuare a rimanere aggiornato sui progetti e le manifestazioni sull'Associazione, iscriviti subito al seguente link:

<https://whatsapp.com/channel/0029Vb4tlbpIHphH8FGRbQ26>

## Scuola di Volontariato Ultimo incontro

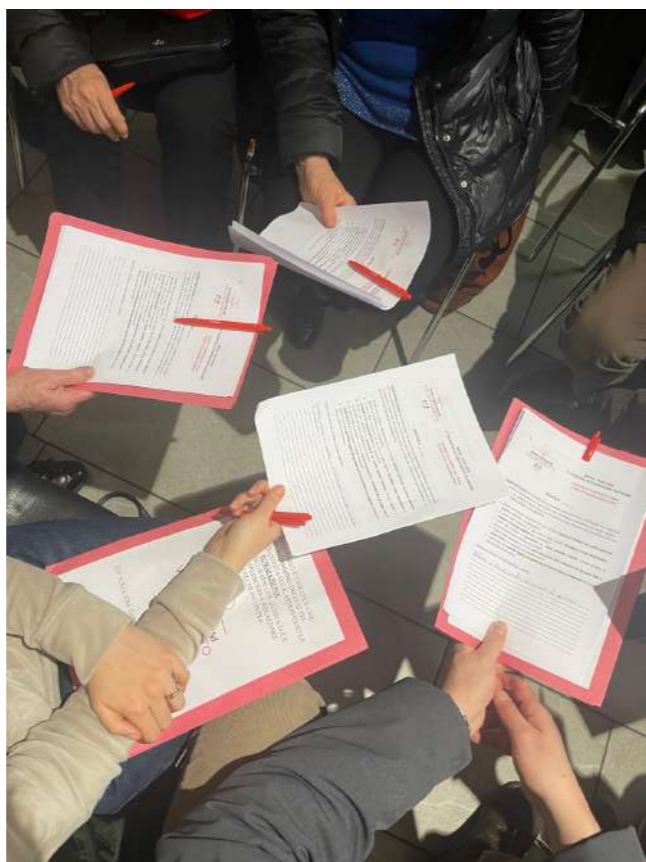
Lo scorso **17 novembre** si è concluso il ciclo di nove serate formative, iniziate nell'ottobre 2024 e rivolte ai volontari di AIL Pordenone. Il percorso, guidato dalla Psicologa Arianna Pezzutto, si inserisce all'interno del più ampio progetto della "Scuola Nazionale del Volontariato AIL", nato nel 2020 per volontà di AIL Nazionale e accolto fin da subito dalla sezione pordenonese.

AIL Nazionale, partendo dal presupposto che il benessere e la crescita di un'Associazione passino attraverso la formazione dei suoi membri, ha promosso questo progetto con l'obiettivo di uniformare le sezioni AIL sul territorio nazionale, garantendo a tutti i volontari una formazione di base condivisa.

È soprattutto nel biennio 2024-2025 che il progetto si è ulteriormente strutturato e sviluppato nella realtà pordenonese attraverso incontri regolari e cadenzati. Durante le serate, tutte svolte di lunedì sera presso la sala di San Giovanni del Tempio (Sacile), sono state affrontate diverse tematiche: dal ruolo del volontario, all'importanza di sentirsi parte di una squadra e di un gruppo associativo, fino alla motivazione (perché si sceglie di essere volontari AIL). Si è inoltre lavorato sui temi dell'ascolto e della comunicazione tra volontari, sulle difficoltà relazionali e la gestione dei conflitti, su aspetti di psicologia del marketing applicata alle campagne di raccolta fondi etc. Il tutto attraverso brevi lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche guidate dalla Psicologa.

Ogni incontro ha visto una partecipazione costante, con un gruppo variabile tra i 30 e i 50 volontari. Un riscontro significativo, che testimonia quanto la formazione sia apprezzata e sentita come necessaria dai volontari stessi: un'occasione preziosa per rafforzare il senso di appartenenza all'Associazione e allinearsi alla sua mission.

All'interno del percorso sono stati inoltre proposti due incontri particolarmente apprezzati: uno dedicato alla presentazione dei progetti sostenuti dall'Associazione grazie ai fondi raccolti, l'altro rivolto interamente al Consiglio Direttivo, in vista della sua rielezione avvenuta nell'ottobre 2025.



Dal questionario finale di gradimento, compilato dai partecipanti, è emerso un riscontro unanimemente positivo: tutti i volontari hanno espresso apprezzamento per l'opportunità formativa offerta e il desiderio che il percorso venga riproposto anche nel nuovo anno.

A tal proposito, nella prossima riunione mensile del Consiglio Direttivo di febbraio verrà presentato un nuovo programma formativo per il 2026. La progettazione e presentazione dello stesso sarà a cura della dott.ssa Pezzutto insieme alla collega psicologa Nicole Fantuzzi, che da quest'anno la affiancherà nel progetto di formazione.

Invitiamo tutti i volontari di AIL Pordenone a rimanere aggiornati attraverso i canali comunicativi dell'Associazione, dove a breve verranno pubblicati i dettagli del nuovo percorso formativo 2026.

Gli incontri di formazione rappresentano un'occasione da non perdere per essere informati e formati sul ruolo del volontario AIL, sentirsi sempre più parte attiva di questa realtà e contribuire a renderla ancora più efficiente e funzionante.

*Dott.ssa Arianna Pezzutto*  
Psicologa Psicoterapeuta - Pordenone

## Concerto Gospel

L'AIL di Pordenone ha celebrato il suo 25° anno di attività con uno stupendo e impareggiabile concerto Gospel presso il Teatro Zancanaro di Sacile nella serata di sabato **6 dicembre**.

Diretto magistralmente da Alessandro Pozzetto il gremittissimo teatro ha potuto felicemente ascoltare un inedito repertorio condotto da circa 80 persone del coro "The Powerful Gospel Chorale" e con qualche apprezzata performance individuale.

Rispetto alla esibizione dell'anno 2024 il direttore Pozzetto ha voluto fin dalle prime parti del repertorio, coinvolgere il pubblico accorso non solo per assistere a un momento tipicamente natalizio ma in modo pure significativo per contribuire attraverso l'acquisto del biglietto a una contribuzione concreta per i progetti della nostra associazione.

Prima dell'inizio sul palco il Sindaco di Sacile Carlo Spagnol e il Presidente AIL Pordenone hanno ringraziato il grande lavoro di squadra di tutti soci, volontari e familiari e la costante vicinanza dell'amministrazione liventina in tutti questi 25 anni. Il sindaco di Pordenone Alessandro Basso, scusandosi per la mancata presenza, ha portato i suoi saluti e sinceri complimenti attraverso una scrittura personale.



## Panettoni Solidali NIP: 10 anni di valore condiviso



**Maniago, 16 dicembre** Il Consorzio Nip di Maniago ha coinvolto parecchie aziende per l'acquisto di panettoni solidali con lo scopo di donare il ricavato all'AIL di Pordenone (ogni anno cambiano associazione).

Sono stati prodotti n. 930 panettoni dal panificio Bortolin di Porcia e Ail Pordenone li ha confezionati e consegnati in circa 30 aziende della provincia di Pordenone

Un lavoro di tanto impegno e dedizione e che ha coinvolto alcune volontarie che si sono prodigate nelle loro serate dedicate alla famiglia per confezionare gli innumerevoli dolci natalizi con immagini e carta raffiguranti le festività.

Un grazie al Consorzio per aver scelto l'AIL di Pordenone!

## Donazione dai Cilindri Sacilesi

**Sacile, 17 dicembre** Come è oramai gradita consuetudine, l'Associazione Cilindri Sacilesi ha donato 500 euro ad AIL Pordenone in un momento prenatalizio che è valso al Presidente AIL Aristide Colombera non solo per ringraziarli sentitamente ma anche per augurare i migliori e sereni propositi per le festività natalizie. Questa come tante altre iniziative create e programmate da associazioni, privati ed enti stanno a testimoniare sempre di più la riposta fiducia e credibilità che riscuote AIL Pordenone conquistata con trasparente impegno e quotidiana dedizione di molti che pur non apparendo sono vicini e partecipi nel compimento di gesta solidali e di puro volontariato. Una recente e soddisfacente conferma la si ha avuta proprio durante la Campagna Nazionale delle Stelle di Natale frequentando le postazioni allestite nei vari siti della provincia, dove le varie persone che si avvicinavano per gli acquisti/donazioni, non solo esprimevano la loro positiva opinione sull'operato ma pure ne erano debitamente informati e soddisfatti a tal punto che alcuni di loro aumentavano la donazione e altri pur non acquistando i prodotti esposti lasciavano spontaneamente delle offerte.



## Ricordi... ...di un autista

Riporto l'auto alla sede Ail vedo Stefano e gli dico: "Pensa che oggi ho trasportato una signora di 104 anni!", e mi risponde bene "Perché non fai un articolo con i ricordi per il giornale?"

Vado a casa e penso a cosa scrivere, ma poi riaffiorano i ricordi, di quella signora piccola che non riusciva a salire in auto e Aristide ha costruito uno sgabellino per salire agevolmente oppure al contrario quel signore molto alto che per sedersi doveva inclinare il sedile e ti indicava la strada e tutte le scorciatoie meglio di Google Maps oppure quel ragazzo che dopo la

## Scambio di auguri con i volontari autisti

**Sacile, 22 dicembre** Altro momento sentito, al di là dello scambio sincero e programmato, dello scambio di auguri natalizi con gli autisti volontari di Ail Pordenone. Infatti, stiamo sottolineando un momento di gioia e festività con delle persone dalla enorme generosità e affettuosa disponibilità quotidiana nel mettersi al servizio previa una telefonata talvolta urgente e necessaria per poter trasportare qualcuno da casa ai vari centri di cura e di assistenza sanitaria dislocati non solo in regione FVG. Una operosità di grande impatto non solo pratico ma che impegna gli stessi autisti non solo nell'accompagnare ma pure a socializzare umanamente con appropriato dialogo durante il tragitto di andata e ritorno gli stessi speciali passeggeri. Vale proprio l'occasione per poter citarli una volta ogni tanto, e sono: ROBERTO VESSIA, CARLO DE CONTO, ROBERTO PICCININ, LUCA CAPELLI, ANGELO VACCHIO, VINCENZO SANSALONE, GIANNI BAREI, VITO MARSURA, GUIDO BOTTECCHIA.



cura non parlava per tutto il ritorno. Mentre la signora originaria di Sacile, che allontanata per amore da molti anni, mi chiedeva di parlare di negozi e strade della sua Sacile. Poi le valigie... sì perché se ti ricoverano ti porti la valigia, ma ad un signore, probabilmente non piaceva l'acqua dell'ospedale e se la portava in valigia che così pesava tantissimo; oppure la signora che doveva fare solo una visita ma è salita in auto con la valigia perché aveva deciso(lei) di farsi ricoverare: per tutto il viaggio mi sono scolato a ripeterle che sono i me-

dici che decidono se hai bisogno di essere ricoverato... alla fine la valigia è rimasta in auto. Ci sono sicuramente altri ricordi come il bimbo di un'educazione e cortesia che non riesco a descrivere, o il signore che voleva offrirmi un caffè ma: "non posso entrare al bar, sono privo di difese immunitarie". Per finire ricordo quel signore, solo che dopo la prima visita in ospedale (che non sapeva cosa doveva fare) mi ha "adottato". Mi chiamava per vedere se ero disponibile a trasportarlo e gli rispondeva "Chiama la Katia".

Un autista

## Cena di beneficenza

**Sacile, 23 gennaio** Continua l'intensa attività dell'AIL di Pordenone che quotidianamente opera per il bene comune e per il raggiungimento dei propri lungimiranti progetti e la finalizzazione dei propri obiettivi che ricordiamo sono rivolti ad aiutare le persone meno fortunate sia dal punto di vista salutare ma anche da quello sociale. Ed ecco che da un'idea nata dal Presidente Ail Aristide Colombera con la compartecipazione e collaborazione dei soci e volontari è nata la Cena di Beneficenza presso la Sala Polifunzionale di viale San Giovanni del Tempio in Sacile accanto alla locale chiesa. I numerosi ed entusiastici partecipanti hanno potuto gustare pietanze tipiche della stagione e come spesso accade, questi momenti rappresentano non solo serene e divertenti serate ma molto spesso viene a crearsi un'atmosfera di conviviale amicizia che ha l'obiettivo di una motivata raccolta fondi. Infatti la riuscita iniziativa ha permesso di sollecitare alcune donazioni per l'acquisto di una nuova autovettura da consegnare successivamente alla Pediatria del nuovo Ospedale di Pordenone e in modo particolare per essere utilizzata nella quotidiana e utilissima operosità dell'Assistenza Domiciliare Pediatrica.

# CENA DI BENEFICENZA

**VENERDI 23 GENNAIO  
ORE 19.30**

**RADICI E FASIOI  
CON LE FRIZZE**

**MUSET CON CREM  
E PURE'**

**I DOLCI FATTI IN  
CASA SONO GRADITI!**

**ACQUA, VINO, CAFFE'**



**PORDENONE**

**PRESSO SALA POLIFUNZIONALE  
CHIESA DI SAN GIOVANNI DEL TEMPIO  
Viale San Giovanni del Tempio 53, Sacile**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI ENTRO IL 18 GENNAIO:  
335 5650379 - info@ailpordenone.com  
Offerta minima per la cena: € 20,00**





## Riunione nazionale AIL



**Roma, 30 gennaio** Importante momento conferenziale per tutte le sezioni AIL del territorio nazionale. Anche una rappresentanza di Ail Pordenone come è consuetudine da sempre non ha mancato di portare non solo la sua presenza ma anche una testimonianza attiva e condivisa. Tra i temi e suggerimenti trattati e proposti in modo particolare l'attenzione si è soffermata sull'importanza di partecipare ai vari bandi che Ail Nazionale propone. Un altro aspetto approfondito è stato quello riguardante il donatore vero attore di una buona riuscita e crescita del movimento solidale. Sarebbe cosa utile e gradita creare con questa fondamentale figura un rapporto relazionale fidelizzato cercando di costruire un report anagrafico anche per poi successivamente inviargli i dovuti ringraziamenti ma pure per tenerlo sempre con debita attenzione informato.

*\*Insieme all'Assemblea Nazionale AIL, per tornare con nuove idee ed energia\*  
Venerdì e sabato alcuni componenti del Consiglio parteciperanno all'Assemblea Nazionale AIL, \*un appuntamento importante di incontro, ascolto e condivisione che coinvolge tutta la grande famiglia AIL.\**

*Sarà un'occasione preziosa per confrontarsi con altre realtà, raccogliere esperienze, idee e buone pratiche nate dall'impegno quotidiano di volontari e associazioni che, come noi, operano con passione e dedizione sul territorio. Un momento per sentirci parte di una rete più ampia, unita dagli stessi valori di solidarietà, vicinanza e speranza. Porteremo con noi il \*vostro entusiasmo e il vostro lavoro\* , e torneremo con nuovi spunti e rinnovata energia, con l'obiettivo di trasformare quanto appreso in iniziative e progetti sempre più efficaci e condivisi, a beneficio delle persone che sosteniamo ogni giorno insieme.*

*\*Grazie per essere parte viva e fondamentale della nostra associazione!\**

## IDEE PER LA RACCOLTA FONDI



Grazie a una creativa collaborazione fra AIL di Pordenone, l'Azienda Vinicola BES-SICH e l'artista **Ugo Furlan** (ideatore della vignetta/ etichetta) è nata questa nuova iniziativa di raccolta fondi. Acquisto di una bottiglia di vino nero al prezzo di Euro 15,00 con una etichetta interamente composta graficamente in modo volontario da Ugo Furlan noto artista pordenonese che per l'occasione ha voluto omaggiare AIL e Bessich. Chi fosse interessato, oltre che presso la Segreteria AIL, anche nelle innumerevoli occasioni ed eventi prossimi con AIL di Pordenone la potrete prenotare, trovare e acquistare.



Da anni questa iniziativa delle borse ricavate dai sacchetti di caffè, frutto della donazione di alcuni esercenti del territorio, sta riscuotendo molto interesse e curiosità a tal punto che la loro vendita ha già potuto permettere la realizzazione di alcuni precisi obiettivi rivolti alla solidarietà delle famiglie e dei loro pazienti. Sara Puiatti ne è la promotrice che assieme ad alcune sue vicine collaboratrici in modo minuzioso e appassionato dal nulla ha creato un prodotto molto utile, funzionale e simpatico. Per chi volesse acquistarle può rivolgersi alla segreteria dell'AIL di Pordenone presso la Casa del Volontariato (cell. 3355650379 Katia) ubicata all'interno dell'ospedale di Sacile.

Anche ORTOFLORICOLTURA CELOTTO di San Cassiano di Livenza AIL e il progetto A.D.P., mettendo a disposizione di chi avesse un lieto evento in famiglia, una **cicogna intagliata** e dipinta a mano. La cicogna verrà data a noleggio in cambio di un'offerta libera che sarà interamente versata a Ail di Pordenone per sostenere il progetto Assistenza Domiciliare Pediatrica.



Nascono i Bussolotti dell'AIL per sostenere l'Associazione che da anni aiuta i pazienti oncologici del CRO di Aviano e i piccoli pazienti dell'ADP di Pordenone sostenendo progetti di cura e di assistenza. I Bussolotti potranno essere ritirati presso l'ufficio di Katia oppure contattando direttamente Anna Micol Berti la fisioterapista dell'AIL. L'idea è quella di distribuire i Bussolotti in negozi, bar, ristoranti, attività commerciali e farmacie di fiducia per raccogliere donazioni che possano aiutare e sostenere l'AIL nelle sue numerose iniziative. Grazie per il vostro aiuto!



Sta sempre più attirando l'interesse di molte famiglie l'iniziativa di una volontaria AIL di Pordenone Stefania Polese. Le **bomboniere solidali AIL** a fronte di una offerta libera minima si possono avere in occasione delle cresime, comunioni e battesimo. Ma si possono adattare e confezionare in ambito di altre iniziative. A disposizione per eventuali, informazioni o ordini la Segreteria dell'AIL di Pordenone nella persona di Katia Pessotto (cell. 335 5650379).

## Grande novità e opportunità comunicativa

La rubrica



Continua la quotidiana informazione con emittenti come "Il 13" (canale 14), Media24 (canale 77), "Il 12 TV" (canale 12) e la diffusione informativa con Pordenoneoggi.it, Il Popolo, Il Gazzettino e il Messaggero Veneto, molto utili a dare voce e immagine alla nostra associazione e a tutte le nostre importanti iniziative.



spazio informativo  
curato da  
STEFANO BOSCARIOL

PER RIMANERE **SEMPRE AGGIORNATO**  
**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**  
**E AL NOSTRO CANALE YOUTUBE "AIL PORDENONE"**  
**NOVITÀ: AGGIORNAMENTI E NEWSLETTER**  
**SARANNO MANDATI A CHI HA DATO**  
**IL PROPRIO CONTATTO WHATSAPP**

### ATTENZIONE

**Siamo stati informati di persone che si spacciano volontari AIL chiedendo donazioni porta a porta.**  
**Ci teniamo a chiarire che questo non è il modo di operare dell'associazione e che non esistono volontari al suo interno che hanno l'autorizzazione a fare quanto sopra scritto.**

# CONTRIBUISCI ANCHE TU A FINANZIARE I NOSTRI PROGETTI!

*“La nostra organizzazione come obiettivo principale si propone di essere vicina agli ammalati e ai loro famigliari, aiutandoli sia moralmente che economicamente in tutte le varie fasi della malattia.”*

- **Progetto Cjasa Nuta Mangina Lama: una casa che ospita gratuitamente i malati e i loro accompagnatori che risiedono lontano dal CRO di Aviano**
- **Trasporto malati da e per gli ospedali e centri di cura specializzati con auto AIL**
  - **Supporto finanziario e psicologico alle famiglie di pazienti affetti da leucemie, linfomi e mieloma**
  - **Acquisto di materiale e apparecchiature per gli ospedali del nostro territorio**
  - **Erogazione di contributi economici per la ricerca agli ospedali**
- **Sostegno economico al reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine e del Burlo di Trieste**
  - **Finanziamento del Progetto Assistenza Domiciliare Pediatrica Pordenonese**
  - **Donazione in comodato d'uso di due autovetture per Assistenza Domiciliare**
    - **e di un ambulatorio mobile**
- **Sostegno dei costi di una psicologa, fisioterapista e di quattro infermieri specializzati presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Pordenone e a domicilio**
  - **Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla tematica della leucemia con il coinvolgimento di personale specializzato**
  - **Partecipazione al Progetto di Studio GIMEMA coordinato dall'AIL nazionale**
  - **Sostegno a casa di genitori con bambini che necessitano di assistenza H24 con tre infermieri specializza e un educatore finanziati dall'AIL di Pordenone**

**Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali**  
Ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003, l'AIL con sede in via Gemona, 1 - 33077 Sacile (PN) - titolare del trattamento ai sensi e per gli effetti del d. lgs 196/2003, tratterà i Vostri dati, con modalità prevalentemente informatiche e senza particolari elaborazioni, per le seguenti finalità:  
(a) adempimenti di obblighi contabili e fiscali;  
(b) attività amministrative e commerciali connesse con la corretta esecuzione delle obbligazioni assunte con i contratti in essere o che saranno concordati in futuro;  
(c) adempimenti di obblighi previsti da legge, regolamento o dalla normativa comunitaria.  
Il titolare potrà utilizzare i Vostri dati anche per aggiornarVi sui propri servizi e le proprie attività.  
I Vostri dati personali potranno essere comunicati anche a soggetti esterni incaricati a svolgere specifici servizi connessi con gli adempimenti di cui alle succitate finalità, ed in particolare a istituti bancari, società, enti, consorzi o associazioni aventi lo scopo della tutela del credito. Per quanto qui non indicato, i predetti soggetti, in qualità di autonomi titolari del trattamento, dovranno provvedere a fornire specifica informativa relativamente ai trattamenti da essi effettuati.  
Gli incaricati che verranno a conoscenza dei Vostri dati personali al fine di eseguire i trattamenti aventi le suddette finalità sono i soggetti preposti all'amministrazione, alla tenuta della contabilità e fatturazione, al controllo di gestione e redazione del bilancio di esercizio, all'elaborazione dati e dei sistemi informativi, nonché alla commercializzazione ed alla conclusione di contratti relativi ai servizi ed ai prodotti offerti dal titolare.  
Al titolare potrete rivolgervi al fine di esercitare i diritti di cui all'art. 7, d. lgs 196/2003 ed in particolare:  
(a) richiedere conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che Vi riguardano;  
(b) richiedere cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge;  
(c) richiedere aggiornamento, rettificazione, e se ritenuta necessaria, integrazione dei dati da noi trattati;  
(d) opporsi, in tutto od in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che Vi riguardano;  
(e) opporsi al trattamento dei dati per fini di comunicazione commerciale interattiva e invio di informazioni commerciali e pubblicitarie.  
Inoltre, potrete richiedere elenco completo ed aggiornato dei responsabili del trattamento.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

€ sul C/c n. 1 9 5 4 3 3 1 3 di Euro , 0 0

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A  
A.I.L. Pordenone ODV via Gemona, 1 33077 Sacile (PN)

CAUSALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accreditio

€ sul C/c n. 1 9 5 4 3 3 1 3 di Euro , 0 0

TD 123 IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A  
A. I. L. Pordenone ODV via Gemona,  
1 33077 Sacile (PN)

CAUSALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE  
codice bonoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE!  
importo in euro numero conto tipo documento

123>

Mod. CH 8 BS - Mod. 12401A - Ed. 1/10 - EP1900/EP1909 - St. [1]



dona  
*un contributo*  
a Ail\*

A MEZZO DI BOLLETTINO  
c/c postale 19543313 (vedi bollettino allegato)

O TRAMITE IBAN  
IT17J0835664990000000012944  
(BCC Pordenonese)

\*LE DONAZIONI  
SI POSSONO DETRARRE  
(legge n.96 del 6 luglio 2012,  
art.15, comma 3)

Iscriviti alla nostra  
*newsletter*  
vai su  
[www.ailpordenone.com](http://www.ailpordenone.com)



## Progetto + Più VICINI 2025 con Coop Alleanza 3.0

Dall'1 al 31 ottobre nelle sedi Coop Alleanza 3.0 ogni 15€ di spesa è stato dato in cassa un gettone, con il quale ogni persona ha avuto la possibilità votare un progetto che ritiene più significativo di una delle tre associazioni presenti e di inserirlo in una delle tre urne. Tra le associazioni aderenti era presente anche l'AIL di Pordenone. Il nostro progetto presentato è riferito all'acquisto di materiale per l'ematologia. L'iniziativa prevede che il progetto che avrebbe avuto più gettoni a fine mese avrebbe ricevuto da Coop un bonifico di 500€, il secondo classificato 300€ e il terzo 200€. I soci Coop avevano la possibilità di ricevere un gettone aggiuntivo online, da utilizzare sul sito <https://all.coop/piuvicini> o tramite App Coop.



## AIL SEZIONE DI PORDENONE Acquisto materiale per ematologia di Pordenone

I medici del reparto di Ematologia dell'ospedale di Pordenone hanno chiesto alla nostra associazione di acquistare delle attrezzature mediche che permettano un rapido e sensibile screening delle leucemie acute e cronica e potrà fornire importanti informazioni anche per il monitoraggio della malattia durante la fase del trattamento e dopo.



*A casa è più meglio!*

### ASSISTENZA DOMICILIARE E CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

per bambini con malattie gravi, croniche e inguaribili

Per sostenere questi progetti si può fare una donazione all'AIL di Pordenone.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
PORDENONESE BCC

Codice IBAN : IT 17 J 08356 64990  
000000012944

C/C postale 19543313

Specificando nella causale:

*"a casa è più meglio".*

Per informazioni William De Bona 348 5165452



Le cure palliative pediatriche sono l'attiva presa in carico globale del corpo, della mente e dello spirito del bambino malato, e comprendono il supporto attivo alla famiglia.

Il principio fondamentale su cui si basano è garantire la miglior qualità di vita possibile nonostante la grave malattia (tumori, malattie rare, che richiedono elevata attività assistenziale). Il luogo ideale di cura è il domicilio.

L'assistenza domiciliare pediatrica fa in modo che i bambini possano essere curati a casa, con la stessa qualità dell'ospedale, in continuità con il centro specialistico, l'ospedale locale, il pediatra di famiglia, i servizi territoriali e la scuola.

L'assistenza domiciliare e le Cure Palliative Pediatriche di Pordenone sono un servizio dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 - Friuli Occidentale.

L'equipe specialistica multidisciplinare offre assistenza medica, infermieristica, psicologica, nutrizionale. A casa possono essere fatte visite, prelievi, medicazioni, terapie antibiotiche e per il dolore anche endovenose, chemioterapie, colloqui psicologici.

Le associazioni di volontariato sostengono l'attività del servizio attraverso la realizzazione di numerosi progetti.

In particolare, grazie a contributo dell'AIL di Pordenone si è potuto migliorare il percorso di cura dei bambini e delle loro famiglie attraverso:

- il finanziamento di una infermiera che si alterna al genitore nell'assistenza al bambino, regalandogli la possibilità di concedersi uno spazio per sé;
- il servizio di trasporto e accompagnamento del bambino e della sua famiglia nei centri specialistici per visite e/o terapie;
- la consegna di due autovetture in comodato d'uso gratuito all'AAS5 per gli accessi domiciliari.





CAMPAGNA

Stelle  
di  
Natale

2025

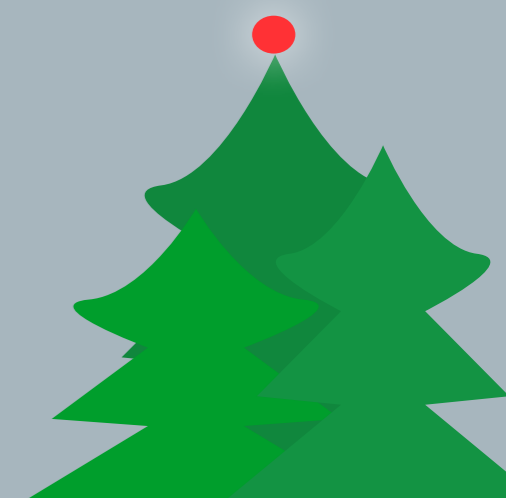
## Preparazione della Campagna nazionale delle Stelle AIL 2025

La Campagna Nazionale delle Stelle di Natale di AIL nella sezione di Pordenone assume un impegno che va oltre a ciò che uno possa pensare o solo immaginare.

Infatti, nella sede Polifunzionale di Sacile i volontari, soci, familiari sotto la concreta e fattiva coordinazione del Presidente Aristde Colombera da molti giorni prima della calendarizzata data del 6,7,8 dicembre si mettono a disposizione soprattutto nelle serate, in una sorta di amichevole e familiare aggregazione, all'interno della quale tutti anzi meglio tutte (sono la maggioranza) si prodigano per allestire al meglio non solo le postazioni nelle varie piazze della provincia di Pordenone ma anche (e questa è un'operazione che da anni la sezione pordenonese ha nelle proprie intenzioni a scopo benefico) per confezionare gli innumerevoli panettoni di fronte a tantissime richieste giunte da aziende e realtà varie vicine ai progetti che AIL Pordenone in modo continuativo e trasparente da tempo alimenta e vuole portare a termine.



le Stelle  
a Pordenone



le Stelle  
negli altri Comuni





Travesio



Ceolini di Fontanafredda



Vallenoncello (PN)



Toppo



VALVASONE 07.12.25



San Giov. del Tempio



Cordovado



Casso



Prata



Paludea



Caneva



Erto - Casso

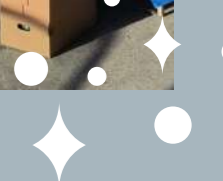


Spilimbergo



Fiume Veneto





# i Babbi Natale



*\*Anche quest'anno vogliamo dire GRAZIE.\**

*Grazie ai volontari AIL, che con il loro impegno instancabile, la loro presenza \*nelle 85 piazze della provincia di Pordenone\* e il loro sorriso hanno reso possibile questa grande iniziativa.*

*\*Grazie a tutti voi che avete fatto un lavoro straordinario per essere vicini ai pazienti e alle loro famiglie.\* E grazie a voi, che avete scelto una \*Stella di Natale\* per sostenere la ricerca e l'assistenza a chi affronta una malattia del sangue. Con il vostro gesto, avete acceso una luce che può davvero aiutare migliaia di persone a guardare lontano. Ma anche la distribuzione dei Babbi Natale di cioccolato che vengo distribuiti ai tanti esercenti che li espongono per poi essere assegnati attraverso una lotteria legata all'estrazione dei numeri del Lotto. Da non assolutamente passare in secondo piano il fatto che il personale volontario abbandona i propri obblighi familiari molto spesso dopo giornate impegnate fra lavoro e altre mansioni per dedicare con felicità le loro energie per una giusta, condivisa e solidale mission.*



**Grazie a voi  
guardiamo lontano.**

#Seguilastella

CONTRIBUISCI A COMPORRE  
QUESTO PERIODICO!

Ti invitiamo a mandarci  
notizie, immagini e  
testimonianze: potresti  
vederle pubblicate nel  
prossimo numero!

Email [info@ailpordenone.com](mailto:info@ailpordenone.com)

Noi un futuro senza tumori  
del sangue lo vediamo già.  
**Con il tuo aiuto lo realizziamo.**

DONA  
IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

visita il sito [cinquepermille.ail.it](http://cinquepermille.ail.it)



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA

